

Prendi un sorriso

Prendi un sorriso, regalalo a chi non l'ha mai avuto.
Prendi un raggio di sole, fallo volare là dove regna la notte.
Scopri una sorgente, fa bagnare chi vive nel fango.
Vendi una lacrima, posala sul volto di chi non ha mai pianto.
Prendi il coraggio, mettilo nell'anima di chi non sa lottare.
Prendi la speranza e vivi nella sua luce.
Prendi la bontà e donala a chi non sa donare.
Scopri l'amore e fallo conoscere al mondo.

IL DECALOGO DELLA GIOIA

Cristo ti chiede di essere un uomo o una donna capace di portare la gioia.

1. Ti chiede gli occhi per guardare la realtà del mondo senza chiuderti in te stesso;
2. Ti chiede la mente, per escogitare facezie e battute umoristiche onde riuscire a far sorridere chi piange;
3. Ti chiede orecchie per ascoltare e far tuoi i problemi degli altri, dimenticando le proprie amarezze;
4. Ti chiede le spalle per aiutare i tuoi fratelli a portare la croce, senza infastidirli più di tanto di quella che già tu porti;
5. Ti chiede le braccia, per sollevare i pesi che gli altri non riescono a rimuovere, temendo di restare schiacciati sotto di essi;
6. Ti chiede i piedi per andare da chi soffre e portare un sorriso;
7. Ti chiede il cuore, per amare chi non ha mai ricevuto una carezza e chi si dibatte tra gli affanni;
8. Ti chiede la bocca per pronunciare parole di incoraggiamento e di consolazione, al fine di ridare fiducia nella vita;
9. Ti chiede l'intelligenza e la volontà, per diventare sale della terra laddove tutto sembra insipido;
10. Ti chiede di non restare indifferente di fronte al fratello che non riesce a venir fuori dalle tenebre in cui si dibatte, e di essere per lui come la luce del sole e come l'aria che respiri.

Porterai gioia e calore, ma ricorda di nasconderti sempre come una viola in un grande prato, della quale tutti sentono il profumo, ma che nessuno riesce a trovare.

Domenica 15, ore 16,00 incontro **Genitori del Battesimo**

Lunedì 16, ore 20,00 S. Messa in zona Vegri (*presso fam. Gelso Giuseppe*)

Martedì 17, ore 20,30 **Consiglio pastorale parrocchiale**

Mercoledì 18, ore 20,00 pizza con i catechisti

Giovedì 19, ore 20,00 S. Messa in via Vandera (*presso fam. Mastrotto Marcello*)

Venerdì 20, ore 21,00 incontro **Genitori e padrini del Battesimo**

Sabato 21, ore 19,00 **S. Messa e Processione Eucaristica del Corpus Domini**
partecipano i bambini della 1ª Comunione con la veste bianca

Domenica 22, ore 10,30 **Battesimo di Giovanni Peloso, Martina Parlato, Gabriel Venturella, Ezechiele Santamato, Alice Tregnaghi, Marie Rita Gnazouble**

Pulizie della Chiesa, mercoledì 17, ore 9,00: Balsemin Graziella – Rossi Giuseppe – Trentin Luigina – Vinante Antonella.

E' NATA UNA BAMBINA: GIOIA

Le campane hanno suonato a festa per la nascita di Gioia nella famiglia di Massimo Dal Maso e Roberta Zecchin, abit. in via Costa Benedetta.
Le nostre più vive felicitazioni ai genitori e ai nonni!

I FIGLI CI GUARDANO

I figli ci guardano quando predichiamo acqua e poi beviamo vino.
I figli ci guardano quando diciamo di essere pacifisti e poi, per una stupidaggine, litighiamo con il vicino.
I figli ci guardano quando diciamo di amare la loro madre e poi ci sentono urlare quando la bistecca è dura.
I figli ci guardano quando compriamo le riviste ecologiche e poi gettiamo a terra il pacchetto di sigarette vuoto.
I figli ci guardano quando esaltiamo la sincerità e poi ci vendiamo per la carriera.
I figli ci guardano andare in chiesa la domenica e poi ci sentono bestemmiare il lunedì.
I figli ci guardano quando diciamo che nella vita conta solo l'amore e poi viviamo per il sesso e il denaro.

Teniamo presente lo sguardo muto dei figli, il loro muto giudizio: ci può risparmiare tante nefandezze!

I DUE MISSIONARI VICENTINI
DON GAMPAOLO E DON GIANANTONIO
IL 1° GIUGNO SONO TORNATI IN LIBERTÀ

Erano stati rapiti il 4 aprile e dopo 57 giorni di prigionia sono tornati in libertà. I due missionari ci parlano della loro prigionia:
“Il campo di prigionia era in una boscaglia. Mai abbiamo pensato di scappare. E dove poi? Anche fossimo riusciti a eludere la sorveglianza, ci saremmo immediatamente persi nella savana. Come cibo avevamo solo pasta, riso e alcuni dadi da brodo. Non siamo mai stati maltrattati, ma dal punto di vista fisico è stato un inferno: senza riparo alcuno. Non abbiamo mai temuto di essere uccisi. Gli unici timori, semmai, erano per i serpenti e per un'eventuale pallottola che poteva partire accidentalmente da un fucile. Ci rincuorava il fatto che altri recenti rapimenti si erano conclusi felicemente con la liberazione. Cosa ci ha sostenuto nei momenti di maggior difficoltà? L'essere in tre e la preghiera costante”. Mentre al campo, la banda dei sequestratori recitava il Corano, a pochi metri i missionari pregavano in francese il rosario, approfittando del fatto che i rapitori non capivano. “Scandivamo la giornata in cinque momenti di preghiera, da mattino col primo rosario, fino alla sera, prima di buttarci sulla stuoia a dormire... uno di noi raccontava, a turno, un passo del vangelo e gli altri lo integravano e lo commentavano. Abbiamo festeggiato anche la Pasqua bevendo un semplice the in piedi, sebbene da festeggiare ci fosse poco: pensavamo infatti che quella potesse essere una data possibile per la liberazione, ma non fu così, non accadde nulla. Per i primi giorni i missionari avevano potuto persino celebrare la Messa usando una patena e un calice di legno che i rapitori avevano portato dalla missione in un sacco. “Evidentemente li avevano scambiati per stoviglie e le ostie per semplice pane. Uno di loro, più zelante degli altri, passò un giorno a sequestrarceli e ci impose di non pregare il nostro Dio. “Solo Allah va pregato” ci fece capire. Non abbiamo però mai smesso di rivolgerci a Lui. Ci ha aiutato molto anche il fatto di sapere che erano in tanti a pregare e trepidare per noi”.
Unico rammarico per i due sacerdoti: non poter tornare subito in Camerum tra le loro genti. “La situazione del Nord del Paese ora non ci consiglia. Decideremo il destino della missione in seguito”, ha detto il vescovo di Vicenza.

(da

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo e Stefania.

Venerdì 20 giugno, alle ore 20.30, ci saranno Sonia e Lucio.



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 884 – 15 Giugno 2014

SS Trinità

Gesù disse a Nicodemo: “Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito”. (Gv 3,16)

Dio non è il solitario perfetto. Dio è festa, famiglia, comunione, relazione, dono. Dio è tre persone che si amano talmente che noi – da fuori – vediamo uno. Tre persone che non si confondono, che non si annullano ma che nella loro specificità operano con intesa assoluta. E' alla Trinità che dobbiamo ispirarci nella costruzione delle nostre comunità.



DOMENICA 15: SS. TRINITA'

Ss. Messe festive ore 8,00 –

10,30

ore 8,00 def. Lovato Alessandro e Mafalda; Anime del Purgatorio

ore 16,00 incontro **Genitori del Battesimo**

LUNEDI' 16: S. Quirico e Giulitta

ore 20,00 S. Messa in zona Vegri
(presso fam. Gelso Giuseppe)

MARTEDI' 17: S. Raniero

ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**

Def. fam. Zambon

MERCOLEDI 18: S. Gregorio Barbarigo

ore 8,30 S. Messa

Def. a. Crestani Anna Maria

GIOVEDI' 19: S. Romualdo

ore 20,00 S. Messa in via Vandera
(presso fam. Mastrotto Marcello)

VENERDI' 20: S. Ettore

ore 20,00 S. Messa al Cimitero

SABATO 21: S. Luigi Gonzaga

Def. Luigi Borgo; Trentin Attilio; fa, Pettena

ore 19,00 **S. Messa e Processione Eucaristica del Corpus Domini**

partecipano i bambini della 1ª Comunione con la veste bianca

DOMENICA 22: SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

ore 8,00 def. Belloni Efram; Anime Purgatorio; ore 10,30 def. Fulvio e Diego

Ss. Messe festive ore 8,00 – 10,30

ore 10,30 **Battesimo di Giovanni Peloso, Martina Parlato, Gabriel Venturella, Ezechiele Santamato, Alice Tregnaghi, Marie Rita Gnazouble.**